

Il nuovo regime fitosanitario in vigore nell'Unione Europea (Reg.2031 del 2016, in vigore dal 14 dicembre 2019), prevede, tra le altre cose, maggiori controlli sui bagagli dei passeggeri provenienti da territori extra-Ue che non possono trasportare all'interno della Comunità piante da impianto, fiori recisi, frutti e ortaggi, per evitare che possano essere introdotti accidentalmente insetti e malattie aliene.

A questo proposito, il 14 febbraio entra in vigore il regolamento di esecuzione della Commissione europea (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Ue il 10 febbraio), con le indicazioni obbligatorie per l'applicazione del divieto di introdurre organismi nocivi e malattie delle piante nell'Unione europea.

Nel mercato europeo non possono essere introdotti piante, frutti, ortaggi, fiori e sementi senza certificato fitosanitario. Sono previste alcune eccezioni. Non è richiesto il certificato per banane, noci di cocco, datteri, ananas e durian. Stessa esenzione per i prodotti provenienti da Svizzera e Liechtenstein. Certificazione richiesta invece per piante, frutti, ortaggi e sementi in arrivo dai seguenti territori Ue: Ceuta, Melilla, isole Canarie Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Mayotte, Riunione, Saint Barthelemy e Saint Martin.

Le indicazioni dettagliate devono essere riportate in manifesti che gli Stati membri, i porti marittimi, gli aeroporti e gli operatori di trasporto internazionale devono esporre presso tutti i punti di entrata nell'Unione europea. Stessa pubblicità deve essere data dagli operatori di servizi postali e da quelli professionali che effettuano vendite on line.